

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 26.084 mila (Euro 30.335 mila al 31 dicembre 2008) si riferisce a crediti della Capogruppo relativi principalmente a:

- crediti verso Acquedotto Lucano per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2009 e altri crediti minori;
- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati.

Si evidenzia che il credito nei confronti di Acquedotto Lucano per costi di potabilizzazione e di subdistribuzione dal 2004 al 2009 è stato definito con una transazione siglata tra le 2 società a marzo 2010. La transazione ha consentito di definire positivamente tutte le posizioni creditorie e debitorie nei confronti della società Lucana ponendo le basi per migliori rapporti futuri.

La voce altri debitori include, altresì, un credito derivante da un importo in contenzioso totalmente svalutato da un apposito fondo svalutazione crediti.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

Ammontano ad Euro 147 milioni (Euro 163 milioni al 31 dicembre 2008) e sono relativi al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98 relativa alla Capogruppo; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la Capogruppo il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano semestralmente alcuna entrata ed uscita di cassa. Il Ministero, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento alla Capogruppo.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

Tale voce al 31 dicembre 2009 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	1.755	1.738	17	0,98%
Conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud	40.636	56.825	(16.189)	(28,49%)
Altri conti correnti bancari	86.072	129.044	(42.972)	(33,30%)
Totale Banche	126.708	185.869	(59.161)	(32%)
totale depositi bancari	128.463	187.607	(59.144)	(31,53 %)
Cassa Sede e Uffici periferici	56	21	35	166,67%
Assegni	0	0	0	0,00%
Totale	128.519	187.628	(59.109)	(31,50 %)

I conti per finanziamenti ex Casmez/Agensud, relativi alla Capogruppo, figuravano tra i conti bancari vincolati fino all'esercizio passato in quanto prudenzialmente vincolati a partire dall'esercizio 2000 sulla base di apposita delibera dell'Amministratore Unico dell'epoca. I conti erano pari alle somme incassate da Enti Pubblici per il finanziamento di opere acquedottistiche iniziate all'epoca in cui esistevano ancora Casmez ed Agensud.

Non sussistendo più, alla data di bilancio, i presupposti che avevano richiesto il vincolo di dette somme e non sussistendo obblighi di legge al riguardo, si è proceduto allo svincolo di tali disponibilità, necessarie per le finalità istituzionali della società. Tale decisione è stata adottata

dall'Amministratore Unico in seguito alle valutazioni conseguenti al reperimento di ulteriore documentazione di rendicontazione relativa ai vecchi lavori e sulla base di pareri legali interni.

Si evidenzia che la riduzione di tali disponibilità nel corso del 2009 è collegata al processo di rendicontazione di vecchi lavori finanziati. Tale attività, iniziata alcuni anni fa ed attuata in modo sistematico dal 2009 consentirà di definire in modo puntuale i crediti e debiti verso enti pubblici finanziatori iscritti in bilancio al momento della trasformazione da Ente Autonomo in s.p.a..

Si precisa che la voce banche comprende anche importi pignorati alla Capogruppo per Euro 14 milioni relativi a contenziosi in essere con alcuni appaltatori.

Al 31 dicembre 2009 è in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 416 mila (Euro 340 mila al 31 dicembre 2008) e si riferiscono essenzialmente a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool della Controllante commentato successivamente, a costi anticipati di competenza di esercizi futuri e ad assicurazioni annuali pagate anticipatamente.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2009 che riguardano esclusivamente la Capogruppo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009			Saldo al 31/12/2008
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.975	69.721	131.696	147.190
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	5.489	-	5.489	4.108
Totale	67.464	69.721	137.185	151.298

VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi 1999-2008 e non sono mai state utilizzate, né distribuite ai soci.

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve non possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente ma possono essere utilizzate per eventuale copertura perdite.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Controllante al 31 dicembre 2009, interamente sottoscritto e versato pari a Euro 41.386 mila, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge e la differenza emersa dal processo di conversione del capitale sociale da Lire ad Euro.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi precedenti come da delibere assembleari.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale della Controllante che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare.

La riserva è stata movimentata in due occasioni:

- Nell'esercizio 2004 per l'importo di Euro 780 mila a fronte dell'iscrizione fra le immobilizzazioni materiali di un fabbricato civile non strumentale. Con atto del 22 dicembre 2004 la società è entrata in possesso di tale fabbricato, il quale era stato già iscritto tra i cespiti nel 1994, ma non inserito nella perizia giurata effettuata per determinare il capitale sociale al 31-12-1999 ex decreto 119979/99. Al 31 dicembre 2004 la società ha provveduto ad iscrivere detto cespite al valore di mercato, trattandosi di bene destinato alla vendita, alimentando la riserva indisponibile di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare. Il fabbricato in oggetto è stato venduto nel corso del 2005.
- Nell'esercizio 2009 per l'importo di Euro 16.513 mila a fronte dello storno di debiti insussistenti verso Enti Finanziatori ante trasformazione. Tali debiti relativi a progetti conclusi prima del 1999 sono stati oggetto di approfondita analisi e, grazie all'attività di rendicontazione effettuata anche con l'ausilio di consulenti esterni ed il reperimento di ulteriore documentazione, la società ha potuto verificare nell'esercizio corrente l'inesistenza dei debiti iscritti al momento della trasformazione ed inseriti nella perizia giurata effettuata per determinare il capitale sociale al 31-12-1999 ex decreto 119979/99.

Riserva di rivalutazione immobili ex D.L. 185/2008 convertito in L. 2/2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili della Capogruppo ai sensi della legge 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Utili / perdite portate a nuovo

Accoglie gli utili/perdite degli esercizi, nonché la differenza negativa derivante dal consolidamento della controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. e della controllata Pura Depurazione S.r.l..

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce, essenzialmente costituita da fondi della Controllante, nel corso del 2009, si è così movimentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Riclassifiche, ri- asci ed utilizzi	Accantonamento esercizio	Saldo al 31/12/2009
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	2.151	(844)	-	1.307
Fondo imposte	3.419	(893)	16	2.542
Altri fondi:				
per rischi vertenze e per sinking fund	66.852	(24.571)	14.339	56.620
per oneri personale	9.304	(3.927)	5.102	10.479
fondo oneri futuri	4.617	(1.059)	3.611	7.169
Totale altri fondi	80.773	(29.557)	23.052	74.268
Totale	86.343	(31.294)	23.068	78.117

Fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili

La voce al 31 dicembre 2009 include gli stanziamenti effettuati dalla Controllante per:

- la quota a carico della Società del fondo integrativo di previdenza per tutti i dipendenti assunti dopo il 14 marzo 1975 ai sensi del D.lgs 124/93 per Euro 919 mila (Euro 1.698 mila al 31 dicembre 2008);
- compensi integrativi da riconoscere al personale professionale tecnico dipendente in forza prima della trasformazione in S.p.A., ai sensi dell'art. 18 della Legge Merloni, per l'attività di progettazione esecutiva di opere pubbliche per Euro 100 mila (Euro 164 mila al 31 dicembre 2008). Tale compenso non è dovuto per tutte le attività svolte dopo la trasformazione.

La voce, rispetto al 31 dicembre 2008, risulta decrementata di Euro 844 mila per l'effetto dei pagamenti effettuati nell'esercizio.

Fondo imposte, anche differite

La voce "Fondo Imposte, anche differite" accoglie essenzialmente lo stanziamento delle imposte differite appostato dalla Controllante sugli interessi attivi di mora.

Le imposte differite al 31 dicembre 2009 ammontano a circa Euro 2.542 mila (Euro 3.419 mila al 31 dicembre 2008) e sono state calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi sui crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2009:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2008	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2009
interessi attivi di mora su consumi	12.432	(110)	(3.138)	9.184
Totale differenze temporanee	12.432	(110)	(3.138)	9.184

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel 2009 ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte differite maturate al 31/12/08	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31/12/09
interessi attivi di mora su consumi	3.419	(30)	(863)	2.526
Totale differite	3.419	(30)	(863)	2.526

La voce comprende anche l'accantonamento per Euro 16 mila per imposte e sanzioni addebitate alla società dalla guardia di finanza in seguito ad una verifica fatta nel corso del 2009.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze e per sinking fund

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto sia finanziati da terzi che a carico della Capogruppo, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2009 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nell'esercizio. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 14.339 mila.

Nel corso del 2009 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 24.571 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi compreso quello con Merrill Lynch.

La voce al 31 dicembre 2008 comprendeva anche l'accantonamento a fondo rischi stanziato in precedenti esercizi in relazione alla sottoscrizione del contratto derivato "Amortizing swap transaction". Nel corso del 2009 tale accantonamento è stato totalmente utilizzato in seguito alla transazione sottoscritta con Merrill Lynch descritta nel paragrafo delle obbligazioni.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2009 il fondo è relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 6.751 mila (Euro 6.161 mila al 31 dicembre 2008) ed a premi di competenza 2009 da erogare a quadri, dirigenti ed impiegati al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 3.728 mila (Euro 3.143 mila al 31 dicembre 2008).

Nel corso del 2009 il fondo è stato utilizzato per Euro 3.927 mila per transazioni concluse con il personale e per il pagamento dei premi di produzione di competenza 2008.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2009 ammonta ad Euro 7.169 mila (Euro 4.617 mila al 31 dicembre 2008) comprende essenzialmente la stima del valore di danni, durante l'espletamento delle attività di manutenzioni reti ed impianti per la franchigia assicurativa a carico della Capogruppo.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE **RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2009 presso le società inserite nell'area di consolidamento, che assommava a n. 2.113 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda ma versati e da versare agli enti di previdenza integrativa pari ad Euro 4.221 mila

La movimentazione del fondo nel corso del 2009 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 01/01/2009	32.903
Fondo ASECO	121
Indennità liquidate nell'esercizio	(2.151)
Anticipi erogati	(595)
Quota stanziata a conto economico	4.880
Quote versate a istit.prev e all'erario	(3.797)
Quote da versare a istit.prev e all'erario	(424)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(980)
Saldo 31/12/2009	29.957

Si evidenzia, di seguito, il numero medio del personale dipendente suddiviso per categoria:

Descrizione	Unità al 01/01/09	variazione di categoria	Increm.	Decrem.	Unità al 31/12/09	Media di periodo
Dirigenti	39	0	1	(3)	37	38
Quadri	61	5	2	(3)	65	63
Impiegati/operai	2.084	(5)	63	(131)	2.011	2.048
Totale	2.184	0	66	(137)	2.113	2.149

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione delle voci che compongono tale raggruppamento.

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario della Capogruppo di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: Investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;

- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un "Cross Currency Swap", un "Interest rate swap" ed il "sinking fund" (credit default swap). Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione, i cui elementi caratterizzanti sono illustrati nella relazione sulla gestione.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di fair value degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente cross currency AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario, pertanto l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente interest rate swap, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente interest rate swap è speculare a quella inclusa nel Cross currency swap: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Come indicato nella relazione sulla gestione, con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la ristrutturazione dei sopramenzionati contratti derivati. Gli aspetti salienti della ristrutturazione sottoscritta sono i seguenti:

- Rimodulazione dei due contratti in un unico documento contrattuale che si compone di tre componenti:
 - 1) Cross-currency swap;
 - 2) Interest rate swap;
 - 3) Credit default swap su titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana (nuovo "sinking fund").

Rispetto ai contratti precedenti l'unica variazione riguarda la rimodulazione del rischio di credito del "sinking fund". Infatti, le prime due componenti sono identiche a quelle presenti nei vecchi contratti con l'unica differenza di essere state accorpate in un unico contratto.

- La componente "sinking fund" è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel "collateral account" (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di "credit downgrading" della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del "collateral account".
- I costi in capo ad AQP derivanti dalla predetta transazione con ristrutturazione dei derivati e sostituzione dei titoli costituenti il "sinking fund" nei termini sopra descritti sono stati solo in parte sostenuti da AQP.

Pertanto, alla luce dell'accordo transattivo sottoscritto, la Società ha utilizzato nel corso del 2009 l'accantonamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2008.

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente "sinking fund" riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti "Cross-currency swap" e "Interest rate swap".

Si riepilogano, infine, le informazioni sul "fair value" al 31 dicembre 2009 dei derivati post ristrutturazione. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal Credit Derivative Report di fine dicembre 2009 predisposto da Merrill Lynch :

Cross currency swap:	(50.961)
Sinking fund:	(12.065)
Interest rate swap:	75.297

Debiti verso banche

La voce essenzialmente costituita da debiti della Controllante è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009				Saldo al 31/12/08	
	Totale	Scadenze in anni			Totale oltre 1 anno	
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5		
Banca Popolare del Mezzogiorno	997	213	784	0	784	0
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	118.509	10.233	45.846	62.430	108.276	128.293
Conti correnti bancari	170.000	170.000	-	-	-	150.000
Totale	289.506	180.446	46.630	62.430	109.060	278.293

Il Mutuo della controllata ASECO S.p.A. con Banca popolare del Mezzogiorno è stato sottoscritto il 4 giugno 2009 per originari Euro 1.100 mila ad un tasso variabile ed è rimborsabile in 60 rate mensili scadenti il 30 settembre 2012.

Il mutuo della Controllante con il gruppo Banca di Roma, è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege n. 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2008 per le rate scadute al 31 marzo 2009 ed al 30 settembre 2009 per complessive Euro 9.784 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Come già evidenziato nella voce crediti verso lo Stato si specifica che il Ministero, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento alla controllante.

La voce conti correnti bancari si riferisce all'importo utilizzato del nuovo finanziamento revolving a breve termine, stipulato nel mese di giugno 2007 per l'importo massimo di Euro 300 milioni e della durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una "term out option".

Nel corso del 2007 è stato stipulato un derivato di tipo "swap" con finalità di copertura. Tale contratto è stato ristrutturato a condizioni migliorative per la Controllante nel corso del mese di marzo 2009.

Di seguito forniamo il dettaglio del contratto sottoscritto ed ancora in essere al 31 dicembre 2009:

Controparte	Nozionale	Fair Value	Data iniziale	Data scadenza	Tipologia dell'operazione	Rischio finanziamento sottostante
Barclays Bank PLC	150.000	(2.779)	11.06.2007	04/06/2010	IRS Strutturato	Rischio di tasso
Totale	150.000	(2.779)				

Il fair value di tale contratto derivato evidenzia complessivamente un valore negativo collegato essenzialmente all'andamento straordinario dei tassi ridotti per contenere l'eccezionale crisi mondiale scoppiata da settembre 2008.

Non si è ritenuto di stanziare alcun fondo rischi che tenga conto della perdita derivante dalla valutazione al fair value del derivato in quanto lo stesso ha natura di strumento di copertura.

Debiti verso altri finanziatori

La voce è relativa a debiti verso altri finanziatori essenzialmente della Controllante pari a Euro 23.509 mila (Euro 19.684 mila al 31 dicembre 2008) e rappresenta finanziamenti residui per opere non ancora realizzate.

Al 31 dicembre 2008 la voce comprendeva debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici riferite a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare. Al 31 dicembre 2009 si è ritenuto di riclassificare correttamente tali debiti, pari ad Euro 28.053 mila, nella voce altri debiti (incluso il saldo comparativo dell'esercizio precedente pari ad Euro 46.572 mila).

Pertanto la voce attualmente accoglie esclusivamente le anticipazioni dagli Enti Finanziatori, ricevute e non ancora utilizzate, a fronte degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito.

La variazione dell'esercizio pari ad Euro 3.825 mila deriva dall'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- incremento per ulteriori anticipazioni erogate nel 2009 dagli Enti finanziatori per Euro 3.926 mila a fronte di lavori da eseguire ;
- riduzione di Euro 101 mila per il pagamento delle rate di capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti verso altri finanziatori includono inoltre il debito residuo della Controllante di circa Euro 353 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 109 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 244 mila.

Acconti

La voce pari a circa Euro 11.853 mila (Euro 13.599 mila al 31 dicembre 2008), accoglie gli acconti ricevuti dalla Capogruppo nel 2009 ed in precedenti esercizi da utenti per lavori di

costruzione ed allacciamento di tronchi ed impianti idrici e fognari. Il decremento è essenzialmente collegato alla modifica, alla fine del 2008, della procedura di costruzione allacci attuata a favore dell'utente che ha portato all'eliminazione degli anticipi sui lavori da eseguire.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2009, essenzialmente costituita da debiti della Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Debiti verso fornitori	94.156	82.770	11.386	13,76%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	284	284	0	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	498	146	352	241,10%
Fatture da ricevere	131.113	118.164	12.949	10,96%
Debiti verso altre imprese	12	12	0	0,00%
Debiti verso fornitori per interessi	3.376	2.657	719	27,06%
Totale	229.439	204.033	25.406	12,45%

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2008 risulta incrementata di Euro 25.406 mila in seguito principalmente all'incremento dei costi per investimenti.

Debiti tributari

La voce in oggetto al 31 dicembre 2009, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Ritenute fiscali per IRPEF	2.168	2.272	(104)	(4,58%)
IRAP	1.431	297	1.134	381,82%
IRES	768	343	425	100,00%
Imposta sostitutiva su rivalutazione	779	1.170	(391)	100,00%
IVA	3.490	3.433	57	1,66%
Altri minori	-	49	(49)	(100,00%)
Totale	8.636	7.564	1.072	14,17%

Tale voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2008, di circa Euro 1.072 mila per l'effetto combinato dei seguenti principali elementi:

- incremento del debito per IVA in sospensione
- incremento per Euro 1.134 mila del debito IRAP di competenza 2009 e per Euro 425 mila del debito IRES;
- decremento della imposta sostitutiva su rivalutazione per le rate pagate.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce pari a Euro 5.218 mila (Euro 4.240 mila al 31 dicembre 2008) si riferisce ai debiti verso istituti previdenziali per le quote a carico delle società del gruppo ed a carico dei dipendenti, per contributi su ferie maturate e non godute e su altre competenze maturate.

Altri debiti

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2009 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Debiti verso il personale	6.080	5.738	342	5,96%
Depositi cauzionali	22.246	21.139	1.107	5,24%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	8.041	8.168	(127)	(1,55%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	11.276	13.418	(2.142)	(15,96%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	28.053	46.572	(18.519)	(39,76%)
Altri	769	1.048	(279)	(26,62%)
Totale	76.465	96.083	(19.618)	(20,42%)

I debiti verso il personale tengono conto delle competenze e degli accantonamenti maturati nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce “depositi cauzionali” accoglie principalmente le somme versate dai clienti della Capogruppo a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare si riferiscono alla Capogruppo ed includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2009 ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme fatturate sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Capogruppo cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della Legge n. 36/94.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, legge 36/94 e seguenti modifiche nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Tale sentenza non comporta alcun riflesso sul bilancio di AQP in quanto la società ha sempre iscritto tra i debiti gli importi fatturati agli utenti a tale titolo.

La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce prevalentemente allo storno di debiti prescritti.

Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici: per tale voce si rimanda a quanto precedentemente commentato a proposito dei “debiti verso altri finanziatori”. Il decremento 2009 si riferisce per Euro 16.513 mila allo storno di debiti inesistenti precedentemente commentato e per Euro 2.006 mila a lavori rendicontati.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2009, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	46.630	62.430	109.060
Debiti verso altri finanziatori	244	-	244
Totale	46.874	312.430	359.304

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2009.

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Fino al 5%	539.506	528.293	11.213	2,12%
Dal 5% al 7,5%	-	-	0	0,00%
Dal 7,5% al 10%	353	455	(102)	(22,42%)
Totale	539.859	528.748	11.111	2,10%

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono essenzialmente quelli della Controllante e si riferiscono a debiti verso banche per finanziamento in pool, a mutui ed al debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2009 tale voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14°/13° mensilità	1.982	2.323	(341)	(14,68%)
- Interessi passivi su mutui	1.359	1.471	(112)	(7,61%)
- Rateo differenziali Swap	394	193	201	104,15%
- Altri ratei minori	669	119	550	462,18%
Totale ratei annuali	4.404	4.106	298	7,26%
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L. 398/98	27.322	32.920	(5.598)	(17,00%)
- Risconti MIUR	145	0	145	100,00%
- Altri minori	694	744	(50)	(6,72%)
Totale risconti pluriennali	28.161	33.664	(5.503)	(16,35%)
Totale ratei e risconti	32.565	37.770	(5.205)	(13,78%)

La voce riguarda principalmente ratei e risconti della Controllante ed è essenzialmente costituita dalla quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98.

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2009 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione. Tale voce ammonta a Euro 2.067.889 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.)

finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla Controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazione	%
Con stanziamenti dell' Agensud	1.426.219	1.399.408	26.811	1,92%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	44.588	44.588	-	0,00%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL	444.352	444.352	-	0,00%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	152.730	152.730	-	0,00%
Totale	2.067.889	2.041.078	26.811	1,31%

Fidejussioni prestate in favore di terzi – Questa voce si riferisce prevalentemente alle fidejussioni bancarie prestate dalla Controllante sia per forniture di servizi sia per Euro 8,8 milioni alla sottoscrizione di una fidejussione nel corso del 2007 relativa alla Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia. La voce comprende, inoltre, per Euro 2.500 mila, le fidejussioni prestate dalla controllata Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. a favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni.

Impegni per contratti leasing.

Si riferiscono a debiti verso le compagnie di leasing per canoni al netto degli oneri finanziari.

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Contestazioni alla Controllante da parte dell'A.A.T.O. Puglia riguardanti le tariffe del servizio idrico integrato

Con l'approvazione del Piano d'Ambito da parte dell'assemblea dell'AATO Puglia, in data 27 Ottobre 2009, sono state poste le basi per la chiusura del contenzioso tariffario che vedeva contrapposti AQP e l'Autorità d'Ambito. Infatti, nel P.d.A sono contenuti i principi guida che sono poi stati recepiti nella transazione sottoscritta nei primi mesi del 2010. In ottemperanza al principio del ciclo invertito, è stato previsto che AQP controbilanci i minori investimenti eseguiti negli anni precedenti attraverso la realizzazione di 37,8 milioni di euro di investimenti, in rate costanti di 4,7 milioni fino al 2017, senza che questi concorrano a determinare la tariffa.

Contenzioso tributario della Controllante

A conclusione di una verifica fiscale effettuata nel 2009, presso la Capogruppo, la Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria ha emesso, in data 16 dicembre 2009, un verbale di constatazione (PVC) per i periodi d'imposta dal 2004 al 2008. Il principale rilievo evidenziato nel predetto verbale riguarda la "presunta" parziale indeducibilità di alcuni interessi passivi.

Sulla base dei pareri di consulenti fiscali esterni si è valutato che la contestazione possa, con l'ausilio di argomenti validi, essere ritenuta infondata. Per tale motivo, sulla scorta dei suddetti pareri e delle azioni poste in essere per la tutela delle ragioni di AQP, il rischio fiscale (stimabile in più di 8 milioni di Euro oltre interessi ed eventuali sanzioni) connesso all'eventuale soccombenza in ipotesi di contenzioso è stato valutato come possibile ma non probabile. Pertanto, non si è reso necessario effettuare alcun accantonamento a fondo imposte.

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri della Controllante - Sono pendenti inoltre alcune vertenze il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o indeterminabile.

VII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici del 2009 raffrontati con quelli del 2008.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	336.110	317.602	18.508	5,83%
Costruzione e manutenzione allacci e tronchi	6.060	6.922	(862)	(12,45%)
Competenze tecniche ed altri minori	59	298	(239)	(80,20%)
Ricavi consortili	603	589	14	2,38%
Altri ricavi	1.857	140	1.717	1226,43%
Totale ricavi per prestazioni	344.689	325.551	19.138	5,88%

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato della Capogruppo risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento dovuto essenzialmente all'incremento tariffario a partire dal 19 febbraio 2009 oltre al recupero della fatturazione di alcune perdite amministrative che hanno portato ad un incremento di volumi.

I ricavi consortili si riferiscono essenzialmente all'attività svolta nell'ambito della partecipata Depurazione Trentino centrale s.c.a.r.l..

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia).

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	216.389	205.072	11.317	5,52%
Depurazione liquami	69.543	65.558	3.985	6,08%
Servizio fogna per allontanamento liquami	49.989	46.712	3.277	7,02%
Costruzione e manutenzione tronchi acqua e fogna	4.996	5.098	(102)	(2,00%)
Costruzione e manutenzione allacci acqua e fogna	1.064	1.824	(760)	(41,67%)
Competenze tecniche	59	298	(239)	(80,20%)
Altri	2.649	989	1.660	167,85%
Totale	344.689	325.551	19.138	5,88%

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

Al 31 dicembre 2009 la voce relativa alla Capogruppo pari ad Euro 12.778 mila (Euro 11.771 mila al 31 dicembre 2008) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 2.021 mila (Euro 1.843 mila al 31 dicembre 2008);

- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione e costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 1.791 mila (Euro 1.514 mila al 31 dicembre 2008);
- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 8.966 mila (Euro 8.414 mila al 31 dicembre 2008).

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi essenzialmente relativi a ricavi della Capogruppo al 31 dicembre 2009 risulta così composta:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Canoni di attraversamento	107	104	3	2,88%
Fitti attivi	154	143	11	7,69%
Contributi di allacciamento ed altri minori	26.396	26.458	(62)	(0,23%)
Rimborsi	1.572	2.005	(433)	(21,60%)
Eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi	6.556	5.438	1.118	20,56%
Ricavi diversi	1.126	5.804	(4.678)	(80,60%)
Totale	35.911	39.952	(4.041)	(10,11%)

I contributi di allacciamento rappresentano il costo una tantum che l'utente deve sostenere in aggiunta al costo variabile supportato per i consumi. Nel 2009 i contributi per costruzioni allacciamenti sono in linea con quelli contabilizzati nel 2008.

La voce "rimborsi" comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi costi vari.

La voce "eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2008 e rilevatisi esuberanti nel 2009 a seguito del normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime sussidiarie di consumo e merci

Tali costi, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2009 risultano così costituiti:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	9.668	7.691	1.977	25,71%
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	11.032	12.450	(1.418)	(11,39%)
Altri acquisti minori	2.789	2.031	758	37,32%
Totale	23.489	22.172	1.317	5,94%

La voce in oggetto si è incrementata rispetto al 2008 essenzialmente per effetto dei prodotti chimici utilizzati nella depurazione. Tali costi nei primi 9 mesi del 2008 erano addebitati alla Controllante dalle imprese terze nella voce canoni di depurazione.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2009, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2009	2008	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione e reti	77.837	95.091	(17.254)	(18,14%)
Spese per energia	69.568	77.143	(7.575)	(9,82%)
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	1.077	1.024	53	5,18%
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	1.352	2.670	(1.318)	(49,36%)
Spese commerciali	5.573	4.980	593	11,91%
Manutenzione immobilizzazioni	3.487	1.493	1.994	133,56%
Spese telefoniche e linee EDP	2.157	1.926	231	11,99%
Assicurazioni e polizze	5.304	6.207	(903)	(14,55%)
Spese di vigilanza, pulizia e facchinaggio	3.204	3.365	(161)	(4,78%)
Spese di formazione, buoni pasto, ricerca del personale e sanitarie	3.330	2.906	424	14,59%
Spese per prestazioni varie	1.728	1.500	228	15,20%
Spese lettura ottica	1.147	1.816	(669)	(36,84%)
Totale	175.764	200.121	(24.357)	(12,17%)

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2008 per circa Euro 24.357 mila essenzialmente per l'effetto del:

- decremento della voce “oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi” per Euro 17.254 mila essenzialmente dovuto al consolidamento della controllata Pura Depurazione S.r.l. che ha internalizzato la gestione del servizio di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione di pubblica fognatura di tutta la Regione Puglia; nonché della controllata Aseco S.p.A. che ha internalizzato parte dell'attività di smaltimento fanghi della depurazione in compostaggio;
- decremento spese energetiche per Euro 7.575 mila dovuto sia al decremento dei consumi che del prezzo unitario;
- decremento spese legali e consulenze amministrative e fiscali per Euro 1.318 mila;
- decremento spese di assicurazione per Euro 903 mila.

In particolare, per ciascuna società del Gruppo, gli emolumenti corrisposti ad amministratori e sindaci sono i seguenti:

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Acquedotto Pugliese S.p.A.	258	160
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	50	20
Pura Depurazione S.r.l.	50	18
Aseco S.p.A.	50	11
Totale emolumenti	408	209

Gli amministratori delle controllate sono tutti dirigenti della controllante. Pertanto i loro compensi sono interamente riversati ad AQP.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2009, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così dettagliata: